

Determinazione n. 86/2002**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 20 dicembre 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 5 gennaio 2000, con il quale il Museo della fisica e Centro studi e ricerche «E. Fermi» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Guido Carlino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Museo della fisica e Centro studi e ricerche «E. Fermi» per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Museo della fisica e Centro studi e ricerche «E. Fermi», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Guido Carlino

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL MUSEO DELLA FISICA E CENTRO STUDI E RICERCHE «E. FERMI» PER L'ESERCIZIO 2001

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Quadro normativo di riferimento. – 3. Gli organi. – 4. Il personale. – 5. La palazzina di via Panisperna 89 - Roma. – 6. L'attività istituzionale. – 7. L'ordinamento amministrativo contabile e la vigilanza ministeriale. – 8. Il bilancio preventivo. – 9. Il conto consuntivo. – 10. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Il *"Museo della Fisica e Centro studi e ricerche Enrico Fermi"* è sottoposto al controllo della Corte dei conti per effetto dell'art.13 del D.M. 5 gennaio 2000 n.59 (regolamento istitutivo dell'ente) ; la Corte dei conti - Sezione del controllo sugli enti, con determinazione n.28 del 17/20 aprile 2000 ha stabilito che il controllo deve essere effettuato ai sensi dell'art.12 della L. 21 marzo 1958 n.259, tenuto conto che la destinazione in uso dell'immobile sito in Roma, via Panisperna n.89, assegnato all'ente con le attrezzature ivi esistenti, integra un apporto al patrimonio dello stesso , realizzando la fattispecie astratta prevista dalla anzidetta norma.

Con la presente la Corte riferisce, a norma dell'art.7 della L. 259/1958 e dell'art. 3 della L. 14 gennaio 1994 n.20, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2001.

Trattasi del primo referto sottoposto al Parlamento, posto che l'ente ha iniziato la propria attività con la seduta del Consiglio di amministrazione del 10 gennaio 2001, dopo l'insediamento formale, avvenuto alla presenza del Ministro dell'Università e ricerca scientifica e tecnologica (MURST)¹ in data 21 dicembre 2000.

¹ Ora Ministro Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il "Museo della Fisica e centro studi e ricerche Enrico Fermi" è stato istituito con L. 15 marzo 1999 n.62.

Con tale legge, la palazzina di proprietà del demanio, sita a Roma, via Panisperna n.89, in atto utilizzata dal Ministero dell'Interno, è stata dedicata alla memoria di Enrico Fermi e del gruppo di scienziati e ricercatori che ivi ottennero risultati scientifici rivoluzionari per la cultura e la società del nostro tempo, e destinata a sede del "Museo della Fisica e centro studi e ricerche Enrico Fermi", ente vigilato dal Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica (ora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica).

La legge ha previsto il ripristino degli ambienti originari dell'aula magna, della biblioteca e del Museo.

La legge ha, altresì, previsto che l'ordinamento dell'Ente venga disciplinato con regolamento interministeriale; ha poi previsto una spesa di £. 3 miliardi per il 1999 da iscrivere nello stato di previsione del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica per l'istituzione del museo; per il funzionamento ha invece disposto l'erogazione di appositi contributi a valere sul fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziato dal MURST (istituito ai sensi del decreto legislativo 5 giugno 1998 n.204) a partire dal 1999, incrementandolo, per le esigenze de quibus, di £. 2 miliardi.

In attuazione dell'art.1, comma 3 della L. 15 marzo 1999 n.62 è stato approvato, con decreto 5 gennaio 2000 n.59, il "Regolamento recante istituzione del Museo della Fisica e Centro studi e ricerche", espressamente qualificato ente con personalità giuridica di diritto pubblico.

Trattasi di decreto emesso dal Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Ministro del Tesoro, ai sensi dell'art.17 della L. 400/1998.

Con tale provvedimento sono state precisate in dettaglio le finalità, l'organizzazione ed il funzionamento dell'ente, e ne sono state individuate le risorse finanziarie, il patrimonio, gli organi ed i controlli.

In particolare, l'ente persegue le seguenti finalità:

a) promuovere e diffondere la conoscenza della storia della fisica italiana, con particolare riguardo all'attività di Enrico Fermi e del suo gruppo di ricerca;

b) promuovere, programmare e realizzare studi e ricerche nel settore della fisica facilitando la collaborazione scientifica fra ricercatori italiani e stranieri;

c) consentire ai ricercatori che operano presso il Centro di utilizzare la più avanzata strumentazione messa a disposizione dai soggetti convenzionati, i quali concorrono, altresì, a fornire l'assistenza tecnica e il supporto scientifico per lo svolgimento delle ricerche;

d) promuovere la diffusione dei risultati dell'attività scientifica svolta anche attraverso l'organizzazione di mostre temporanee e permanenti sui risultati delle ricerche;

e) assicurare, dopo il ripristino, la conservazione degli ambienti originari, del materiale scientifico e delle attrezzature, dei laboratori e della biblioteca esistenti;

f) acquisire ulteriore materiale scientifico di valore storico;

g) consentire l'apertura al pubblico dei locali, dei laboratori della biblioteca nonché la visione del materiale scientifico.

3. GLI ORGANI

Sono organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori ed il Direttore.

Presidente

Il Presidente è nominato, con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, tra personalità di alta qualificazione scientifica nell'ambito della fisica e dura in carica quattro anni .

Il Presidente:

ha la rappresentanza legale dell'ente;

sovrintende alle attività del centro studi e ricerche;

convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, stabilendo l'ordine del giorno e curando l'esecuzione delle delibere.

Il Presidente dell'Ente, nella persona del prof. Antonino Zichichi, ordinario di fisica generale presso l'Università di Bologna, è stato nominato con decreto 461 del 6 luglio 2000.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente è composto dal Presidente e da sei membri, scelti tra personalità di alta qualificazione scientifica, designati rispettivamente dal Ministro dell'Istruzione, università e ricerca, dal Ministro per i beni culturali, dal Ministro dell'Economia e Finanze, dal Presidente dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare, dal Presidente dell'Istituto Nazionale Fisica della Materia, dal Rettore dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Al pari del Presidente, i componenti durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Il Consiglio, alle cui riunioni assiste il direttore del Museo (con voto consultivo):

approva il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo;

adotta i regolamenti concernenti l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione, la finanza, la contabilità ed il personale;

approva i programmi di ricerca;

impartisce al direttore le linee guida sulla gestione del museo.

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato con decreto 862 del 18 dicembre 2000.

Nel corso dell'anno sono state tenute n.11 sedute consiliari presso locali messi a disposizione dal CNR o dal Ministero vigilante.

Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori, composto da revisori effettivi e supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero per i beni culturali e dal Ministero dell'Economia e Finanze, è presieduto dal componente effettivo nominato da quest'ultimo dicastero.

Svolge i compiti previsti dall'art.2403 del cod.civ., in quanto applicabili.

Con decreto del MURST n.592 del 4 giugno 2001 è stato nominato, per la durata di quattro anni, il Collegio dei revisori dei conti, tenuto conto delle designazioni effettuate dalle competenti amministrazioni.

A seguito del formale insediamento, il Collegio ha posto in essere gli adempimenti ad esso assegnati da leggi e regolamenti.

Direttore

Il Direttore del museo, ai sensi dell'art.1 della L. 62/1999, viene nominato con decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e ricerca, di concerto con il Ministro per i Beni Culturali. Ha il compito di:

sovrintendere all'organizzazione e gestione dei servizi del museo;

coordinare le attività scientifiche tecniche ed amministrative, secondo le linee guida deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Con decreto n.1456 del 14 dicembre 2001, a chiusura dell'esercizio finanziario, è stato nominato il direttore dell'Ente, nella persona del dott. Rinaldo Baldini-Ferrolì, per la durata di quattro anni.

Indennità e compensi

Ai sensi dell'art.11 del Regolamento generale al presidente, ai componenti del C.d.A. e del Collegio dei revisori sono attribuite indennità di carica determinate dal MIUR di concerto con il Ministero dell'economia: a tutt'oggi non sono state ancora determinate.

Il procedimento, disciplinato dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la procedura per la determinazione dei compensi degli organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici risulta, tuttavia, essere stato avviato.

Va comunque osservato al riguardo che i criteri di cui alla direttiva presuppongono un ente la cui attività sia pienamente avviata, in relazione agli indici finanziari e patrimoniali, alla consistenza del personale utilizzato ed al reale assetto organizzativo; indubbiamente, per un ente ancora in fase organizzativa appare non sempre facile fare riferimento ai criteri di cui alla citata direttiva.

Con determinazione n.9 del 4 aprile 2001, il CdA, nelle more del provvedimento interministeriale di determinazione delle indennità di carica, ha deliberato l'attribuzione di un gettone di presenza per la partecipazione

alle adunanze del consiglio medesimo, nella misura di £. 500.000, anche in ragione dell'assenza di altri emolumenti.

Al riguardo si sollecita l'adozione della apposita determinazione ministeriale dell'indennità di carica.

4. IL PERSONALE

L'art. 12 del regolamento generale prevede che il personale scientifico dell'Ente sia costituito da professori e ricercatori delle Istituzioni di ricerca convenzionate, i quali operano presso il Centro studi secondo le modalità stabilite nelle convenzioni e nel regolamento di funzionamento, compatibilmente con lo svolgimento dei compiti istituzionali presso gli enti di provenienza e senza oneri aggiuntivi per il centro studi.

E' prevista, inoltre, la possibilità che l'Ente si doti di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in misura non superiore a dieci unità, articolato in ruoli, livelli e profili secondo le esigenze dell'ente, il cui rapporto è regolato dal ccnl, ai sensi dell'art.40, d.lvo 165/2001.

Va segnalato al riguardo che l'ente ha richiesto al MIUR l'inclusione dello stesso nel comparto delle istituzioni di ricerca; ove tale richiesta dovesse essere accolta, dovrà essere applicato il relativo ccnl del 17.10.01.

Per i servizi amministrativi e tecnici l'ente può utilizzare personale comandato dalle istituzioni convenzionate, in numero determinato dal regolamento di funzionamento.

Nei limiti del bilancio, l'ente può stipulare contratti per l'assunzione di personale a tempo determinato, anche ai fini del funzionamento del Museo.

La mancata approvazione del regolamento di funzionamento (condizionato dalla proposta da parte del direttore, nominato soltanto a chiusura di esercizio) e del regolamento del personale, nonché la assenza della sede ufficiale prevista dalla legge e di una sede provvisoria, ha impedito la assunzione di personale.

Il Consiglio di amministrazione, tuttavia, sin dalla prima seduta, ha ritenuto di doversi avvalere, nella fase di avvio dell'Ente, della qualificata collaborazione di un esperto in materie amministrative ai fini dello svolgimento delle urgenti e non prorogabili esigenze di funzionamento degli organi e dell'avvio delle attività amministrativo - contabili nonché per un qualificato apporto finalizzato alla adozione dei regolamenti.